



Tal prât

! libretto vuole documentare l'esperienza di riconoscimento e raccolta di alcune erbe spontanee, fatta con la signora Cristina nei dintorni della scuola. Come una fata dei prati, Cristina sa incantare i bambini chiamando le erbe per nome e descrivendone le peculiarità, dut par furlan!

Il nome delle erbe:

un'esperienza all'aperto per "raccolgere" nuove parole e far emergere immagini e significati

I bambini nutrono una profonda curiosità nei confronti dell'ambiente naturale e con gioia hanno imparato non solo gli aspetti caratteristici di alcune piante erbacee ma addirittura il loro nome. Desta stupore nei bambini questa faccenda che ogni pianta è unica per diversità e che possiede un nome, persino anche un nome in friulano.

I bambini aspettavano con ansia la passeggiata in un'area verde nelle vicinanze della scuola, provvisti di una bottiglietta di plastica, nella quale introdurre le foglie e i fiori delle erbe spontanee che la signora Cristina (per l'occasione Fade Cristina) ci avrebbe insegnato. Mano a mano che Cristina proponeva una foglia o un fiore da cercare, diceva il nome e suggeriva semplici riflessioni sulla relazione fra il nome in friulano e le caratteristiche della pianta: più volte abbiamo sorriso di certe analogie: pinsîr, lenghe di vaçhe, voli di Madone, cûl di gjaline, gjalut, panevîn, scarpute di prât, pît di crot....

L'esperienza ha dato modo agli "amici di Serafino" (i Medi) di creare un libretto illustrato da loro stessi che riassume quanto appreso. Inoltre, tutti assieme, maestre e bambini, abbiamo scritto una breve composizione in rima per rivivere la magia della bella passeggiata.

Il nome delle erbe

Cûl di gjaline: caglio

Mente: menta

Lenghe di vacje: romice

Pimpinele: pimpinella

Plantagn: piantaggine

Voli di Madone: veronica

Carote: carota

Gjalut: ginestrino

Tale: tarassaco

Scarpute di prât: crepide

Pît di crot: ranuncolo

Pinsîr: praolina

Sant Lurinç: bugola

Panevin: acetosa

Jerbe purcitarie: piattello

Tal prât incjantât

Tal prât incjantât
dut al è nassût
e dal frêt Invier
il ricuard si è smamît.

La fade Cristina
e vûl mostrâ fueutis aj fruts
in chest dì, plen di lusôr.

Cul zeut plen
Cristina e conte
di jerbe e fiôrs
dai mil colôrs
e la so magjie
e fâs svolâ la fantasie.



Dì plen di lusôr.

La fade Cristina

Pinsîr: pratolina





Pît di crot: ranuncolo



Scarpute di prât: crepide

Cûl di gjaline: caglio



Voli di Madone: veronica

Pimpinele: pimpinella







Sant Luring:bugola







Gjalut: ginestrino





Jerbe di Sant Laurinč: bugola



Tale: tarassaco





Plantagn: piantaggine





CE BIEL!